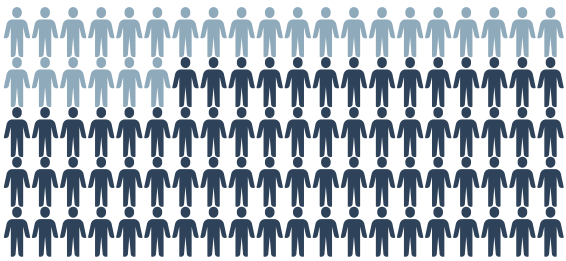


ANZIANI E IL RISCHIO CADUTA

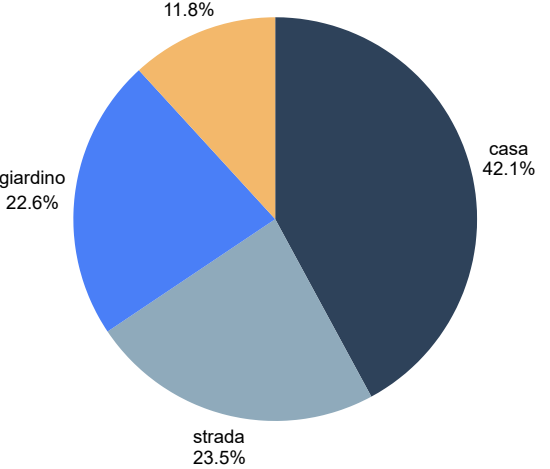
FREQUENZA DELLE CADUTE

Nel biennio 2023-2024, il 26% degli ultra 65enni intervistati ha dichiarato di essere caduto almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista, mentre il 7% ha riportato più di una caduta. Nel 14% degli episodi la caduta ha causato una o più fratture e nel 17% si è reso necessario un ricovero ospedaliero di almeno un giorno. Tra le fratture segnalate, il 21% ha riguardato il femore, il 15% il polso, il 13% la spalla, il 13% altri arti inferiori, il 9% le vertebre e il 46% altre sedi.



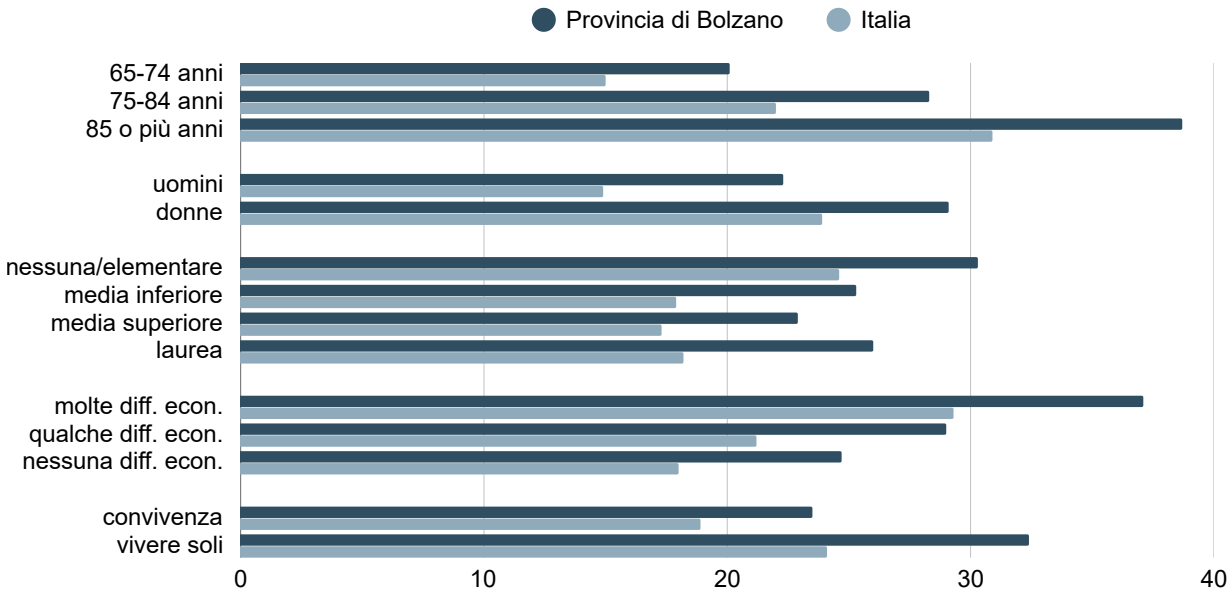
LUOGO DELLE CADUTE

I luoghi in cui si verificano più spesso le cadute sono la casa (42%) e la strada (24%). Nonostante ciò, gli anziani non percepiscono l'abitazione come un ambiente rischioso: solo il 20% la considera un luogo in cui la probabilità di subire un infortunio è alta o molto alta.



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

Con l'età le cadute diventano più comuni, soprattutto tra le donne e tra chi ha difficoltà economiche. Il 29% delle persone anziane ha paura di cadere, e questa percentuale sale al 46% tra chi è già caduto in passato.



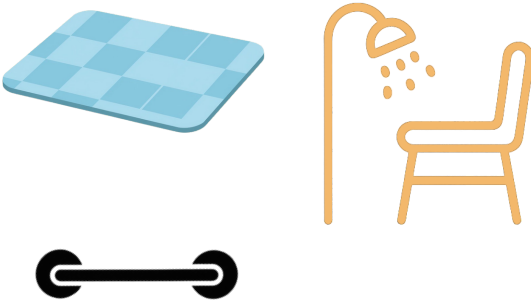
LE CADUTE PER REGIONE DI RESIDENZA



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

USO DEI PRESIDI ANTICADUTA

Il 63% degli intervistati riferisce di usare almeno un presidio anticaduta in bagno: tappetini, maniglioni o seggiolini. L'uso di questi presidi è più frequente al crescere dell'età, tra le donne e fra le persone con maggiori difficoltà economiche. Solo il 7% dichiara di aver ricevuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, il consiglio dal medico o da altro personale sanitario su come evitare le cadute.



TREND ANNUALE DELLE CADUTE

L'andamento delle cadute negli ultimi 12 mesi tra gli over 65, dopo aver mostrato nel biennio 2020-2021 una diminuzione significativa ma di modesta entità, è tornato negli anni successivi ai livelli precedenti alla pandemia. A partire dal 2024, la prevalenza delle cadute rilevata nei 12 mesi precedenti l'intervista risulta infatti simile a quella osservata nel 2018.

